



Accogliere e accompagnare spiritualmente sono vie privilegiate per la nuova evangelizzazione nella quale i diaconi sono chiamati a "servire" sostenendo il bisogno delle persone che chiedono un aiuto. È un servizio di guida esercitato con la Parola. Ed è questo il tema dell'incontro di formazione di giovedì 12 novembre alle ore 19.00 nel quale si confronteranno con un'esperienza concreta.

Cracovia. Il servizio di Pastorale giovanile avvia il cammino in direzione della Gmg in Polonia. Libertà, semplicità e leggerezza le «parole d'ordine»

«Non abbiate paura della tenerezza»



Giovani alla Gmg di Rio de Janeiro del 2013

Sono aperte le iscrizioni all'evento che si svolgerà l'estate prossima dal 25 luglio al 1° agosto nella città di san Giovanni Paolo II

DI FRANCESCO FIORILLO

Quali sono i nostri bisogni essenziali per star bene? Venendo da una vita del "troppo", poche cose, semplici, servono per riavviare il cammino di vita. Ma di tutto questo bisogno di essenzialità, cosa può offrire una Gmg? Ho provato a racchiudere tutto questo in alcuni punti. Semplicità e leggerezza. Semplice non significa poco e di poco valore. È una qualità. Significa provare la libertà di dire: sono felice con quello che ho, quello che ho è già sufficiente per vivere, non ho bisogno di più. Le esperienze della Gmg che vi invitiamo a fare sono fatte di questo: sono un invito a

interrompere il flusso frenetico della vita e a rigenerarci. Non è turismo spirituale: sono occasioni di riscoperta di quella semplicità e di quella leggerezza che ci servono per affrontare meglio la vita di ogni giorno. Nuovi occhi. I giorni di Gmg propongono tante attività, molto diverse, catechesi, musica, incontri, gruppi, veglie, ma con un unico obiettivo: invitare ciascuno ad ascoltare la sua voce interiore, a leggere i segni della sua vita, a fidarsi di sé e di Dio. Ciò che ci serve per vivere è alimentarsi di un colloquio

ordinazioni

Due nuovi diaconi

Ha fatto il giro del web la notizia di due nuove ordinazioni. Venerdì 20 novembre alle 18.30 nella Cattedrale di Gaeta l'Arcivescovo Fabio Bernardo D'Onorio conferirà l'Ordine del Diaconato ai seminaristi Giuseppe Marzano e Filippo Mitrano, entrambi all'ultimo anno di seminario. Giuseppe, originario di Monte S. Biagio, fa ministero nella parrocchia della Madonna del Carmine e Santa Teresa d'Avila in Formia. Filippo, originario di Gaeta, fa ministero nella parrocchia Cuore Eucaristico di Gesù in Penitro di Formia. Il 2015 è stato un anno particolare di grazia per le vocazioni: a marzo scorso l'ordinazione sacerdotale di don Luca Corera, a luglio quelle di don Alessandro Maccari e don Mario Testa. (M.D.R.)

autentico con gli altri. La Gmg non offre soluzioni per la vita a nessuno, non abbiamo bacchette magiche. Siamo però certi che il mistero della vita non è un problema da risolvere, ma una realtà da vivere. Per scoprire questo proponiamo quello che Marcel Proust dice in una frase: «Per scoprire un nuovo mondo non dobbiamo andare in altri paesi, ma

cambiare il modo di guardare». Silenzio. Il silenzio deve essere custodito, cercato e ricordato. Ci vuole il coraggio di proteggerlo e di viverlo non fatto soltanto nei momenti di preghiera e di lode. La Gmg pur avendo migliaia di giovani è un'occasione per far silenzio dentro e fuori di sé. Voglia di camminare. Abbiamo sempre voluto che l'esperienza della Gmg fosse vissuta come una casa di passaggio, un luogo con una vita che ispira alla vita. Un luogo dove trovo qualcosa per poter vivere meglio e più contenti a casa mia. Quanto è importante custodire questa fedeltà alla vita di tutti noi. La Gmg non è un'isola della felicità, è soltanto un luogo nutriente per chi cerca la vita. Siamo in cammino, siamo di passaggio, siamo effimeri e proprio per questo siamo invitati a vivere la vita come un grande privilegio. Libertà nutriente e tenerezza.

Vogliamo proporre un cammino in libertà, un cammino di crescita. Senza pretese. Ecco la libertà: tu che vieni alla Gmg di Cracovia legati a noi attraverso la tua partecipazione, legati a noi quanto tempo vuoi, come vuoi, ma delegati quando e come vuoi. È la libertà di stare assieme che si rivelerà essenza dei giorni. E la tenerezza che il Papa ci invita a vivere sarà la nuova scoperta che ci permetterà di ritornare nella nostra vita con l'aver riconosciuto il Dio di Misericordia, di Perdonare che rende felice la nostra vita. Così partiamo. Apriamo le iscrizioni per partecipare alla Gmg che si terrà dal 25 luglio al 1° agosto. Siamo studiando le modalità migliori per partecipare. Intanto se vi ha voglia e desiderio di venire puoi dare la tua adesione ai referenti della tua curia, che ti terranno aggiornato su tutte le cose tecniche e pratiche per partecipare. Forania di Fondi - Angela Renzelli 3203354885 angela.renzelli@libero.it Forania di Formia - Eleonora di Fazio 3280333597 eleonoradiazio@hotmail.it Forania di Gaeta - Alessia Letizia 3383026512 alessialetizia.ok@gmail.com Forania di Minturno - Stefania Croci 329457332 stefaniacroci@libero.it

Convegno ecclesiale nazionale 2015

Sette i delegati diocesani in partenza per Firenze

DI MAURIZIO DI RUENZO

Partirà domani l'avventura di Firenze 2015, il quinto convegno ecclesiale nazionale. Tema profondo e attuale: "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". L'obiettivo è quello di rendere l'esperienza cristiana uno strumento che possa elevare gli uomini del nostro tempo a camminare verso una felicità personale e comunitaria. Sette i delegati della nostra diocesi: il nostro arcivescovo Fabio Bernardo, il Vicario per la pastorale don Carlo Lembo. L'incaricato del Servizio di pastorale giovanile don Francesco Fiorillo, il Direttore dell'Ufficio catechistico don Mariano Salpinone, i Direttori dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia Carlo Tommasino e Concetta Casale, il Segretario del Consiglio Pastorale Diocesano Maurizio Scalesse, la vice direttrice dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali Simona Giotta. L'appuntamento del Convegno seguirà il 12 e 13 delle Sinodi vaticane dedicati al tema della famiglia che è al centro dell'azione pastorale anche nella nostra diocesi.



Tre presbiteri e 4 laici scelti dall'arcivescovo, tra cui una coppia, per rappresentare la Chiesa locale all'appuntamento che si apre domani nel capoluogo toscano

Ha comportato l'ascolto di tutte le componenti del popolo di Dio e delle molte esperienze provenienti dalle diocesi del Lazio. Don Mariano ha intensamente preparato per il convegno nazionale in quanto delegato dalla Commissione Presbiteriale del Lazio, in stretta sinergia con il Vescovo delegato Lino Fumagalli. «Siamo grati all'arcivescovo per averci scelto come partecipanti a Firenze 2015 - affermano Carlo e Concetta - segno di attenzione per la realtà della famiglia e idealmente segno di affetto per le famiglie della nostra Chiesa locale. Siamo contenti di vivere questa esperienza con chi ci ha incoraggiato e sostenuto in questi anni». Tra le esperienze proposte dalla nostra diocesi si segnala la Fratellanza Monastero S. Magno, nata sette anni fa e affidata a don Francesco Fiorillo. «Questi semplici ed essenziali gesti vorremmo riportare alla vita, la preghiera, il pensiero, il lavoro - afferma don Fiorillo - in questo piccolo spazio dove l'uomo e Dio possano riposare assieme. Un'occasione per suscitare passi nuovi, far saldare il cielo con la terra e nutrire il Sogno che produce la realtà». Seguirà il convegno con particolare attenzione la dottoressa Simona Giotta in qualità di rappresentante dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali. Giornalista accreditato Cei, la Giotta svolgerà una speciale diretta Twitter e un collegamento giornaliero alle 12 su Radio Civita. «Ho vissuto il convegno di Verona nel 2006 e il cammino del Sinodo diocesano. Sento la grande importanza e responsabilità di rappresentare la nostra Chiesa a Firenze - afferma Scalesse - Sarà affascinante approfondire i frutti di discernimento e di analisi emersi in questi anni, alla luce della riflessione culturale, antropologica, sociologica ed ecclesologica proposta da Firenze».

Formazione in Azione cattolica

L'azione cattolica diocesana chiama i propri responsabili ai blocchi di partenza della formazione. Il tema scelto è «Il viaggio». Il fascino, l'imprevedibilità e l'emozione del viaggio a ricordarci quanto ci può arricchire il saper andare alla scoperta dell'altro. L'appuntamento per giovani e Acr prevede un week-end presso l'ex convento francescano di Minturno, sul tema «Followers - comunicare la fede a ragazzi e giovani 2.0», dal 14 al 15 novembre 2015. La relazione con l'altro parte e si sviluppa con linguaggi interattivi e tecnologici.

Come utilizzarlo per annunciare il Vangelo? L'appuntamento per gli adulti è al Santuario di S. Nilo a Gaeta, il pomeriggio del 14 novembre, e si intitola «La ricchezza della diversità - Le motivazioni del Viaggio». Da Taranto arriverà la testimonianza di un progetto Acr di incontro con gli immigrati (Il Pozzo di Sicar), viaggio per accogliere chi nel «viaggio» ha riposto ogni sua speranza.

Marcello Noccato

Associazione maestri cattolici, riapre a Fondi la sezione Aimec

Nel 2009, è stata riaperta a Fondi la sezione Aimec, Associazione Italiana maestri cattolici. Presidizzata da Anna Ferrari, vicepresidente Corinna Zannella, assistente federale E. Rasmato Matarazzo. L'Aimec fu fondata nel 1946 da Maria Badaloni e Carlo Carretto. La guerra era appena finita, il paese stremato. Bisognava ripartire e la scuola doveva interagirne in modo efficace. L'Aimec parla di partecipazione alla storia con lo stile della solidarietà, della consapevolezza del ruolo della scuola nell'educazione,

della corresponsabilità come cittadini e come credenti, ossia portatrice di cultura. Oggi, anche se lo scenario è cambiato, il problema educativo è ugualmente urgente. La sezione Aimec di Fondi lavora intensamente in questo campo. Ne scaturisce un aggiornamento dinamico, intellettualmente vivace, che invita a sperimentare. Vorremmo stimolare altri insegnanti, che si ritrovano nelle nostre idee a costituire nuove sezioni in altre città della diocesi.

Corinna Zannella

I docenti riflettono sulla riforma scolastica

Venerdì 23 ottobre 2015 presso la Sala "A.Sicurezza" a Formia si è svolto l'incontro-dibattito promosso dall'Associazione culturale "V. Bachelard", sul tema «La scuola ci sta a cuore: riflessioni sulla riforma scolastica», relatrice la professoressa Elisabetta Barone, Dirigente scolastico del Liceo statale "Alfano I" di Salerno. Animato il dibattito tra i docenti presenti, chiamati, sempre più, ad assumersi la responsabilità di rispondere alle molte sfide che interpellano la scuola. Questi alcuni degli interrogativi che emergono dal testo della legge 107. La scuola, oggi, è in grado di dare ad ogni ragazzo le opportunità giuste per realizzarsi come persona? Quale gioventù riesce a formare oggi la scuola? Anzi, la scuola riesce ancora a formare? Dal dibattito sembra essere quasi assente l'attenzione alla funzione educativa, alla centralità della persona, alla crescita integrale dell'allievo, puntando, invece, sull'utile e sulla spendibilità degli apprendimenti e sul potenziamento delle funzioni del Dirigente. «Una scuola sarà "buona" se sa leggere il territorio non in modo autoreferenziale, ma facendo rete con le famiglie, gli enti locali, le aziende, le associazioni. È la città che educa ed è dentro la città che la scuola, che ha gli strumenti, educa».

Rita Alicandro

Storia del restauro di San Giovanni a Mare

DI LINO SORABELLA

La città di Gaeta si evidenzia sempre più per il giacimento di beni culturali: da quindici giorni, fedeli, residenti, turisti e studiosi possono frequentare nuovamente la chiesa di San Giovanni Evangelista volgarmente nota con il titolo "a Mare". La costruzione dello storico edificio risale ai secoli XI - XII, il luogo di culto è sovrato da due file di colonne e altri materiali di spoglio e mostra ancora le tracce di affreschi dei secoli XIII - XIV; notevoli sono i reperti romani e medievali al suo interno. Quello che la maggioranza non sa è che il restauro, bensì la modalità applicata per finanziare i lavori: è lo stesso Ministero dei Beni Culturali a sottolineare come nel Lazio e in particolare a Roma e a Gaeta si sia potuto intercettare circa 1 milione di euro di cui una parte utilizzata per il restauro della Chiesa medievale di via Bausan. L'intervento è stato finanziato attraverso l'Art Bonus, ovvero la legge 29 luglio 2014, n. 106. «Disposizioni urgenti

I lavori sono stati eseguiti in pochi mesi e hanno ridato alla città di Gaeta un piccolo gioiello che ne arricchisce il patrimonio storico culturale

per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo». Lo strumento legislativo fino ad oggi ha permesso a 930 mercati di contribuire, attraverso erogazioni liberali, a favore del patrimonio culturale pubblico in tutta Italia, consentendo la detrazione delle imposte fino al 65% dell'importo donato. Tornando a Gaeta, l'intervento di restauro è stato finanziato in buona parte dall'armatore Cesare d'Amico con un ulteriore significativo sostegno economico dell'impresa Sacen, la stessa che ha

realizzato i lavori. Il restauro, preventivato in circa 420.000 euro, ha garantito il recupero integrale dell'edificio attraverso rinforzi strutturali con fibre aramidiche - sistema brevettato e certificato SACEN, le opere di finitura con materiali idonei, l'impianto elettrico, le pavimentazioni, l'elettrificazione delle campate e tutto ciò che era necessario per restituire alla collettività una delle costruzioni più antiche che insistono sul territorio cittadino. Grazie quindi all'Art Bonus, in pochi mesi si è potuto dare il via ad un restauro radicale. Segnaliamo che la chiesa nel corso del '900 ha subito un radicale invasivo restauro a partire dal 1925, un recupero non dopo guerra e diversi interventi spot tra gli anni '80 e 2012. L'intervento merita il plauso della collettività in quanto ha garantito in pochi mesi la totale riapertura del sito, grazie anche al Comune di Gaeta e agli organi ministeriali di controllo. La chiesa è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00. La celebrazione della S. Messa vespertina è prevista il primo giorno del mese.